

Atti del Sindaco MetropolitanN° di Repertorio Generale : **271/2015**N° di Protocollo : **253135/2015**Titolario/Anno/Fascicolo : **2000.12.9/1999/3747**In Pubblicazione : dal **16/10/2015** al **31/10/2015**Data di Approvazione : **16/10/2015**Materia : **AMBIENTE**Proponente : **ANNA SCAVUZZO**

OGGETTO : APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI IN CORSO ALLA DATA DI SCADENZA DEL VIGENTE PIANO CAVE - SETTORI SABBIA, GHIAIA E ARGILLA – GESTIONE DEL REGIME TRANSITORIO.

Allegato : 

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).





DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Del 16.10.2015 Rep. Gen. n. 271/2015 Atti n. 253135/2015/2000.12.9/1999/3747

Oggetto: Approvazione linee di indirizzo per la definizione dei procedimenti in corso alla data di scadenza del vigente Piano cave - settori sabbia, ghiaia e argilla – Gestione del regime transitorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2/2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: Area Tutela e Valorizzazione Ambientale – Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive

OGGETTO: *Approvazione linee di indirizzo per la definizione dei procedimenti in corso alla data di scadenza del vigente Piano cave - settori sabbia, ghiaia e argilla – Gestione del regime transitorio*

RELAZIONE TECNICA:

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, con la quale è stato disposto che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanzia pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno, attribuisce alla Città metropolitana finalità istituzionali fra cui la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

L'art. 3 dello Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza Metropolitana con deliberazione n° 2/2014 del 22 dicembre 2014, stabilisce, fra gli obiettivi che l'Ente deve perseguire:

- lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- lo sviluppo sostenibile ..., la qualità dell'ambiente, della difesa del suolo.

L'art. 34, comma 2 lettera d) del sopracitato Statuto dispone che la Città metropolitana esercita *"le ulteriori funzioni che le sono attribuite da altre leggi statali e regionali ..."*.

Visti:

- la L.R. n. 14 del 8 agosto 1998 *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"*;
- l'art. 4, punto 1 comma c) della L.R. n ° 14/98, con cui la Regione Lombardia ha delegato alle Province le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva;
- l'art. 2, comma 1 della stessa L.R. n. 14/98 che delega alle Province la formazione della proposta dei piani provinciali delle cave.

Considerato che:

- il Piano cave della Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 e pubblicato in data 30/06/2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 3° Supplemento Straordinario al n. 26;
- l'articolo 10 della Legge Regionale n. 14/98 prevede che *"il Piano ha validità massima di 10 anni per il Settore sabbia ghiaia e argilla..."* e che la validità decennale decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L., dalla quale decorre l'esecutività del piano;
- il Piano cave della Provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla, scadrà quindi in data 30/06/2016, al termine del periodo decennale di validità;
- l'attuazione della pianificazione mediante l'approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo ed il rilascio delle autorizzazioni per l'attività estrattiva risponde:
 - a) alle esigenze manifestate dagli operatori del settore per garantire continuità all'attività d'impresa;
 - b) ai principi che sottendono la stessa natura dell'attività estrattiva, che è dichiarata di pubblico interesse dalla disciplina contenuta nel R.D. 19 luglio 1927, n. 1443;

- il Piano cave serve a soddisfare le esigenze dell'industria mineraria, settore produttivo a sua volta subordinato ad altri e vasti settori dell'economia nonché fattore di impulso delle attività di altri settori economici;
- l'approssimarsi della scadenza del Piano cave vigente rende necessario e opportuno avviare in tempo utile le procedure e gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari a garantire la continuità nell'approvvigionamento dei materiali inerti (sabbia, ghiaia ed argilla);

Rilevato che:

- il Piano ha individuato 33 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) di ghiaia e sabbia di cui 2 ricadenti completamente sul territorio della Provincia di Monza e della Brianza e 4 compresi che interessano per competenza territoriale le due differenti Amministrazioni per un volume complessivo di 55.747.000 mc teorici (al netto dei volumi attribuiti agli ATE ricadenti nella Provincia di Monza e Brianza) ed un volume effettivo (determinato sulla base dei progetti degli ambiti estrattivi autorizzati ed in autorizzazione) pari a 45.751.126 mc.
- il Piano cave ha altresì individuato nel territorio della Provincia di Milano 7 cave di recupero;
- l'attuazione del Piano Provinciale cave è stata ad oggi garantita attraverso il rilascio di provvedimenti di approvazione dei progetti decennali (assoggettati alle procedure di Valutazione dell'Impatto Ambientale) per un volume complessivo di oltre 36.000.000 mc, pari al 79,4% dei volumi effettivi di piano e delle successive autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva per un volume complessivo di oltre 17.200.000 mc, pari a circa il 38% dei volumi effettivi.
- gli uffici, con l'approssimarsi della scadenza del Piano cave, si trovano a dover concludere i procedimenti avviati ed attualmente nelle diverse fasi istruttorie sotto riportate:
 - n. 2 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) con procedura di VIA in corso;
 - n. 5 ATE con procedura VIA conclusa e procedimento in approvazione;
 - n. 20 ATE approvati per i quali sono state rilasciate n. 21 autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva;
 - n. 6 procedimenti di autorizzazione avviati;
 - n. 2 cave di recupero autorizzate per un volume complessivo di circa 1.181.000 mc;
 - n. 1 cava di recupero con procedimento di autorizzazione in corso;
- tali procedimenti attualmente in corso e non ancora conclusi consentirebbero di pervenire alla definizione dei seguenti livelli di pianificazione:
 - l'approvazione di progetti di gestione produttiva degli ambiti estrattivi per un ulteriore volume di oltre 7.000.000 mc con l'attuazione quindi del 95,4% dei volumi effettivi di piano;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva per un volume complessivo di circa 3.000.000 mc raggiungendo, sommando i volumi già autorizzati, il 44% dei volumi di piano;
- entro il 30/06/2016, data di scadenza del vigente Piano Cave, potranno pervenire nuove istanze relative sia all'approvazione di 3 progetti d'ambito sia all'autorizzazione dell'esercizio dell'attività estrattiva;
- entro il 30/06/2016, data di scadenza dei provvedimenti autorizzativi, qualora non siano state estratte le quantità già autorizzate o non sia terminato il recupero ambientale, le Società potranno presentare istanza di proroga per il completamento del progetto di coltivazione e recupero;

Dato atto che in considerazione della prossima scadenza del vigente Piano cave provinciale è oggi necessario, opportuno ed urgente determinare Linee di indirizzo uniformi per la definizione dei procedimenti in corso alla scadenza del piano, stante la mancanza di una norma transitoria nella legge regionale a disciplina della fase intermedia conseguente alla scadenza del piano, così come invece prevista nella previgente legge regionale n. 18 del 30 marzo 1982 laddove, all'articolo 27,

era stata disposta una norma transitoria per il rilascio "*con alcune limitazioni*" delle autorizzazioni per la coltivazione di sostanze di cava "*fino all'approvazione di ciascun piano delle cave*";

Ritenuto che la prosecuzione dell'attività istruttoria delle domande già presentate, sia per l'approvazione dei progetti di gestione produttiva degli ATE sia per il rilascio di titoli autorizzativi, anche nel periodo di transizione tra la scadenza del vigente Piano cave provinciale e l'approvazione del nuovo Piano cave metropolitano, risulta conforme ai principi costituzionali di buona amministrazione, posto che la stessa risponde a un interesse pubblico riconosciuto dalla legge, oltre che ai principi generali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, tenuto conto del fatto che la definizione dei procedimenti avviene in presenza di quantitativi estraibili non esauriti, di una valutazione di impatto ambientale favorevole, e di precedente valutazione pianificatoria che aveva ponderato la coltivazione delle risorse minerali di cava sulla base della situazione geologica e idrogeologica, delle consistenze dei giacimenti e delle esigenze di garanzie di compatibilità ambientale e paesaggistica;

Ritenuto necessario assicurare il regolare svolgimento dell'attività istruttoria relativamente alle istanze già presentate per l'approvazione dei progetti di gestione produttiva di ATE e per il rilascio di autorizzazioni, tenuto conto delle finalità dello strumento pianificatorio che ha valore di piano territoriale regionale relativo ad un settore funzionale e dell'affidamento riposto dal privato nell'accoglimento delle istanze senza pregiudizi derivanti da eventuali sopravvenienze;

Considerata la normativa oggi vigente si ravvisa la necessità di dover fornire ai competenti uffici della Città metropolitana di Milano i seguenti indirizzi per un'ordinata prosecuzione dell'azione amministrativa fino all'approvazione del nuovo Piano cave metropolitano:

- a) proseguire l'attività istruttoria, anche oltre il termine del 30/06/2016, per l'approvazione dei progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi -ATE- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/98, in ordine alle domande presentate entro il 30/06/2016;
- b) proseguire l'attività istruttoria, anche oltre il termine del 30/06/2016, per il rilascio di titoli autorizzativi ai sensi degli artt. 12, 13 della L.R. n. 14/98, per i soli ambiti territoriali estrattivi approvati ovvero la cui domanda di approvazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/98 risulti pervenuta entro il termine del 30/06/2016, e che abbiano ricevuto una valutazione di impatto ambientale favorevole;
- c) proseguire l'attività istruttoria, anche oltre il termine del 30/06/2016, per il rilascio di titoli autorizzativi ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 14/98, per il riassetto delle cave cessate la cui domanda risulti pervenuta entro il termine del 30/06/2016, e che abbiano ricevuto una valutazione di impatto ambientale favorevole.

Qualora non pervenissero ulteriori disposizioni legislative o regolamentari in ordine al periodo transitorio intercorrente tra la scadenza del Piano Cave attualmente vigente e l'approvazione del nuovo, gli uffici della Città metropolitana non potranno tenere in considerazione:

- d) eventuali ulteriori domande presentate ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/98 per l'approvazione di nuovi progetti di gestione produttiva di ATE dopo il termine del 30/06/2016 di validità del vigente Piano cave, ritenute inammissibili;
- e) le domande di qualsivoglia natura, presentate dopo il termine del 30/06/2016 di validità del vigente Piano cave, riferite ad ambiti estrattivi per i quali le risorse assegnate dal Piano cave in scadenza debbano ritenersi esaurite, ritenute inammissibili;
- f) le domande di autorizzazione, di qualsivoglia natura, presentate dopo il termine del 30/06/2016 di validità del vigente Piano cave, riferite a progetti di gestione produttiva non sottoposti a valutazione di impatto ambientale o che abbiano ottenuto valutazione di impatto ambientale negativa, ritenute inammissibili.

Si richiama la seguente normativa di riferimento:

- Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14 ad oggetto *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"*;
- Piano cave della Provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16/05/2006 e pubblicato in data 30/06/2006 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 3. Supplemento Straordinario al n° 26;

Visti i seguenti decreti del Sindaco metropolitano:

- R.G. n. 2/2015 del 08/01/2015 - atti n. 735/5.4/2015/1, ad oggetto *"Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio – esercizio finanziario 2015"* fino all'approvazione del PEG 2015 successiva all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e della Relazione previsionale e programmatica (Rpp 2015/2017);
- R.G. n. 19/2015 del 10/02/2015 - atti n. 292475.4/2015/1 di approvazione degli *"Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015"*;
- R.G. n. 23/2015 del 10/02/2015 - atti n. 32233/1.19/2015/7 di *"Proroga degli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato"*;
- R.G. n° 243/2015 del 14/09/2015 – atti n. 227978/5.4/2015/1 ad oggetto *"Prima variazione agli Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015"* ed in particolare l'Obiettivo n. 14876 *"Pianificazione (attività estrattive)"*;

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39 – comma 1 – lettera a del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio-alto dall'art. 5 del PTPC.

Data 8/10/2015

Il Direttore
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive
firmato Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi
(ai sensi dell'art. 43 del T.U.R.O.S)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto l'art. 22, comma 1, dello Statuto approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con deliberazione n. 2/2014 Rep. Gen., il quale prevede che il Sindaco metropolitano possa conferire ad uno o più consiglieri metropolitani, deleghe che comportano l'attribuzione di ogni potere connesso, compreso il relativo potere di firma;

Visto il Decreto n. 67 atti n. 67878\1.18\2015\1 con il quale e' stata conferita al Consigliere Anna Scavuzzo la delega alla materia "Ambiente e politiche giovanili";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare le Linee di indirizzo, come specificate nella relazione tecnica, per la definizione dei procedimenti in corso alla data di scadenza del vigente Piano cave della Città metropolitana di Milano - settori sabbia, ghiaia e argilla – Gestione del regime transitorio;
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 39 – comma 1- lettera a del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio-alto, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive

IL DIRETTORE

Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

nome

data 08/10/2015

firmato Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

data

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive

Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

data 08/10/2015

firmato Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

VISTO DEL DIRETTORE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

data 08/10/2015

firmato dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

favorevole

contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
 IL CONSIGLIERE DELEGATO
 (Anna Scavuzzo)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Simonetta Fedeli)

F.to Scavuzzo

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **16.10.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
